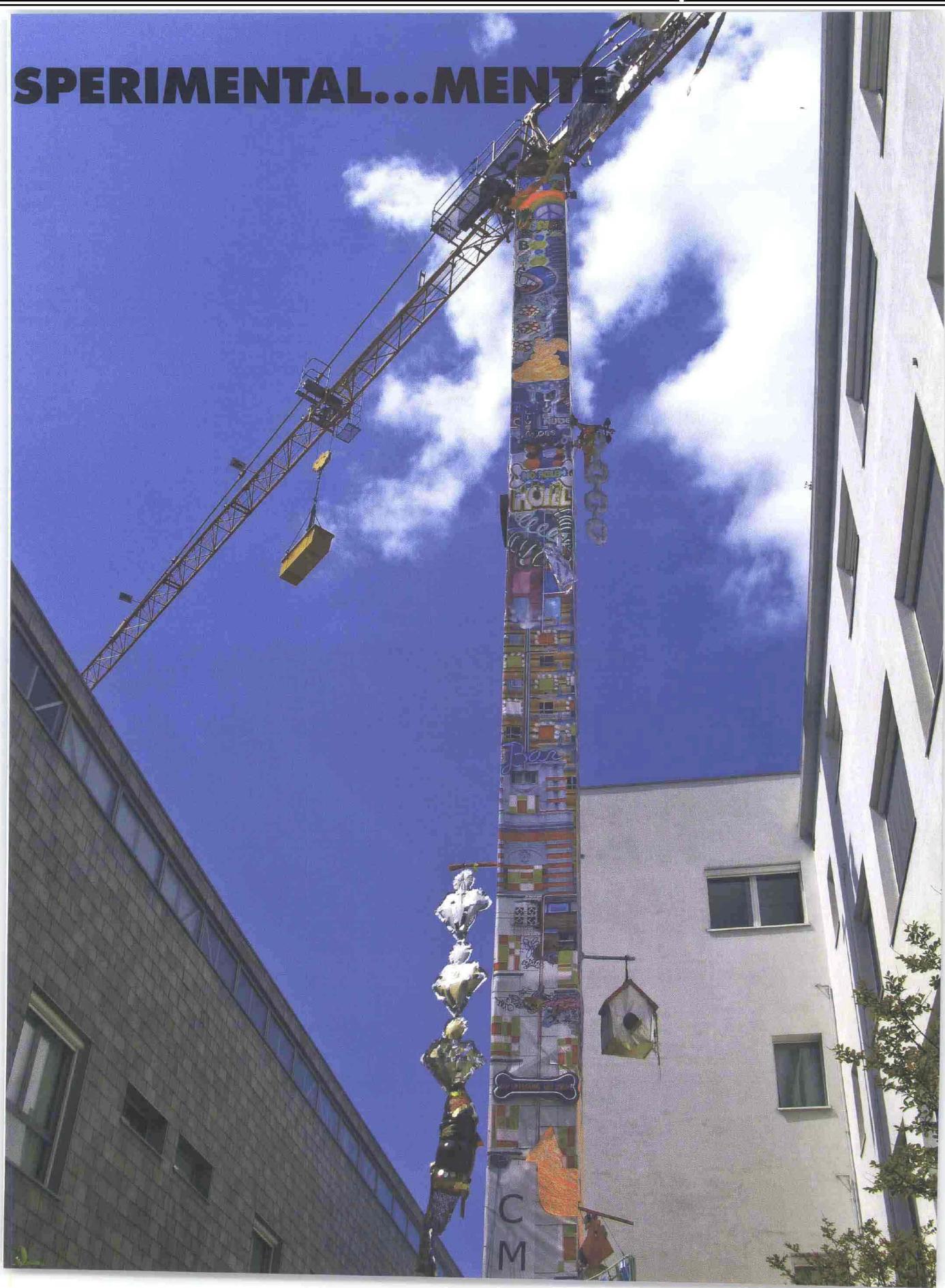


SPERIMENTAL...MENTE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600

"Once upon a time the world was round and you could go on it around and around". (Una volta il mondo era rotondo e tu potevi andarci attorno ed attorno). Una bambina di nome Rose protagonista del libro 'The World is Round' di Gertrude Stein, cerca di costruirsi un'identità in un mondo che ruota confuso intorno a lei, ma finisce per accettare la labilità dei confini tra 'here' and 'there' e chiedersi 'where where is there?': una chiara allusione al superamento di distinzioni e categorie che è nell'aria da anni nella New York anni 40 e che il musicista John Cage persegue con convinzione. Tutto questo si lega alla colta performance 'Musica per gli oggetti', insieme al Cenacolo di Greenaway una vera bella sorpresa del nostro 'fuori milanese', firmata De Padova e Kube Quartet con brani di John Cage e di Rupert Kettle. Titoli: 'Living Room' e 'Dining Room Music'. Strumenti: la voce, il corpo e gli oggetti quotidiani. Cage stesso, per il suo brano, suggeriva oggetti domestici ed elementi architettonici di ogni tipo: il pavimento, il telaio di una finestra, i giornali, un tavolo, un grande libro, o la lettura ritmica di un breve testo, come quello sopra, in cui i critici identificano il primo rap nella storia della musica. Ricerca, esplorazione dei confini, volontà di organizzare una materia che ancora sfugge a razionale sistemazione, anima la mostra 'I Colori del Design' curata da Patrizia Scarzella con Valentina Downey, con il contributo di sponsor di qualità come BTicino, Laminam, Methis, Alessi, Fiat, LualdiPorte, Magis e Nava. Il concept della mostra nasce dal lavoro di ricerca sul tema colore condotto da Scarzella, oggetto di un volume edito da Franco Angeli. I casi emblematici di prodotti di successo, indagati attraverso interviste ai protagonisti aziendali e ai color designer, porta-

no al "colore trasversale dell'acciaio Alessi, alla ricchissima gamma cromatica di BTicino, alla seconda vita della Fiat 500 e dei suoi colori vintage, al rosso di LualdiPorte, all'alta tecnologia del percorso Magis, dai colori primari delle plastiche alle tonalità pastello...". Ma esiste una formula vincente o un modo progettuale per definire il colore di successo di un prodotto industriale? Tre specialisti italiane del colore, Claudia Raimondo, Eliana Maria Lorena e Beatrice Santiccioli, raccontano il loro personale approccio al progetto. "E, nelle differenze - commenta Scarzella - sembrano oggi prevalere figure con una solida formazione di tipo pittorico, come Beatrice Santiccioli, non a caso ribattezzata in Usa, The Queen of Colors". All'insegna della sperimentazione spinta, continua la carriera di Maarten Baas, laureato alla Design Academy di Eindhoven nel 2002, e rapidamente approdato a quotazioni da capogiro nel mercato arte-design, a partire da Smoke, progetto di laurea ed evento in cui ebbe la felice idea di dar fuoco, senza distruggerli, con l'aiuto di adeguata tecnologia, ad alcuni pezzi mitici di arredamento. L'ultimo nato della collezione è uno splendido esemplare di pianoforte Steinway, incendiato per il prestigioso gallerista Moss in occasione della apertura di uno spazio a Los Angeles. Dal 2005 Maarten Baas collabora con Bas den Harden, in una partnership in cui abilità, divertimento ed impegno sono la parte primaria del lavoro. E, poiché i lavori sono fatti a mano, gli autori dichiarano di potere, in coscienza, lavorare solo per un gruppo ristretto di committenti. A Milano, nella officina Autoriparazione Voghera, il dutch designer presenta i suoi lavori: prototipi, esperimenti, insuccessi, lavori in progress per Contrasts Gallery, Established&Sons, Moss e Rossana Orlandi.

"Once upon a time the world was round and you could go on it around and around". A child named Rose, the main character in the book 'The World is Round' by Gertrude Stein, tries to build herself an identity in a world that revolves confusedly around her, but ends up accepting the approximation of the distinction between 'here' and 'there' and asking 'where where is there?': a clear allusion to the blur between boundaries of class and category that had long been in the air in the New York of the Forties, pursued with conviction by musician John Cage. This is all related to the sophisticated performance entitled 'Music for objects', which along with Greenaway's The Last Supper was the real surprise of the Milan Fringe Events, organized by De Padova with the Kube Quartet performing pieces by John Cage and Rupert Kettle. Titles: Living Room and Dining Room Music. Instruments: voice, body and everyday objects. Cage himself, for his piece, suggested using domestic objects and architectural elements of every kind, the floor, a window frame, newspapers, a table, a heavy book: or the rhythmic reading of a short text, like the one above, in which critics like to identify the first rap in the history of music. Research, exploration of boundaries, the desire to organize a subject that still escapes rational categorization, animates the exhibitions The Colors of Design curated by Patrizia Scarzella with Valentina Downey, with the contribution of fine sponsors such as BTicino, Laminam, Methis, Alessi, Fiat, Lualdiporta, Magis and Nava. The concept of the exhibition is founded on a research study conducted by Scarzella, and published as a book by Franco Angeli. Emblematic



case studies of successful products, investigated in interviews with the manufacturers and color designers, led to the "transversal color of Alessi steel; the rich chromatic range of BTicino, the second life of the Fiat 500 and its vintage colors, the red of Lualdiporta, the high technology of the Magis history, from the primary colors of plastics to the pastel tones..." But is there a winning formula or a design approach to define the color of an industrial product's success? Three Italian color specialists, Claudia Raimondo, Eliana Maria Lorenza and Beatrice Santiccioli talk about their personal approach to design. And, with all due distinctions, comments Scarzella, there seems to be a dominance today of figures with a solid background in painting, like Beatrice Santiccioli, who has earned the nickname of *The Queen of Colors in the United States*. Extreme experimentation continues to be the driving force behind the career of Maarten Baas, a graduate of the Design Academy of Eindhoven in 2002, who quickly achieved mind-boggling prices in the art-design market starting with *Smoke*, his graduate thesis and event in which he had the inspired idea of setting fire to legendary pieces of furniture without destroying them, with the help of controlled technology. The latest in the collection is a splendid Steinway grand piano, burned for the prestigious Moss gallery for the inauguration of a space in Los Angeles. Since 2005, Maarten Baas has collaborated in Bas den Harden, a partnership which considers "skill, fun and commitment" as the primary factors in their work. And because the works are produced by hand, the authors say they

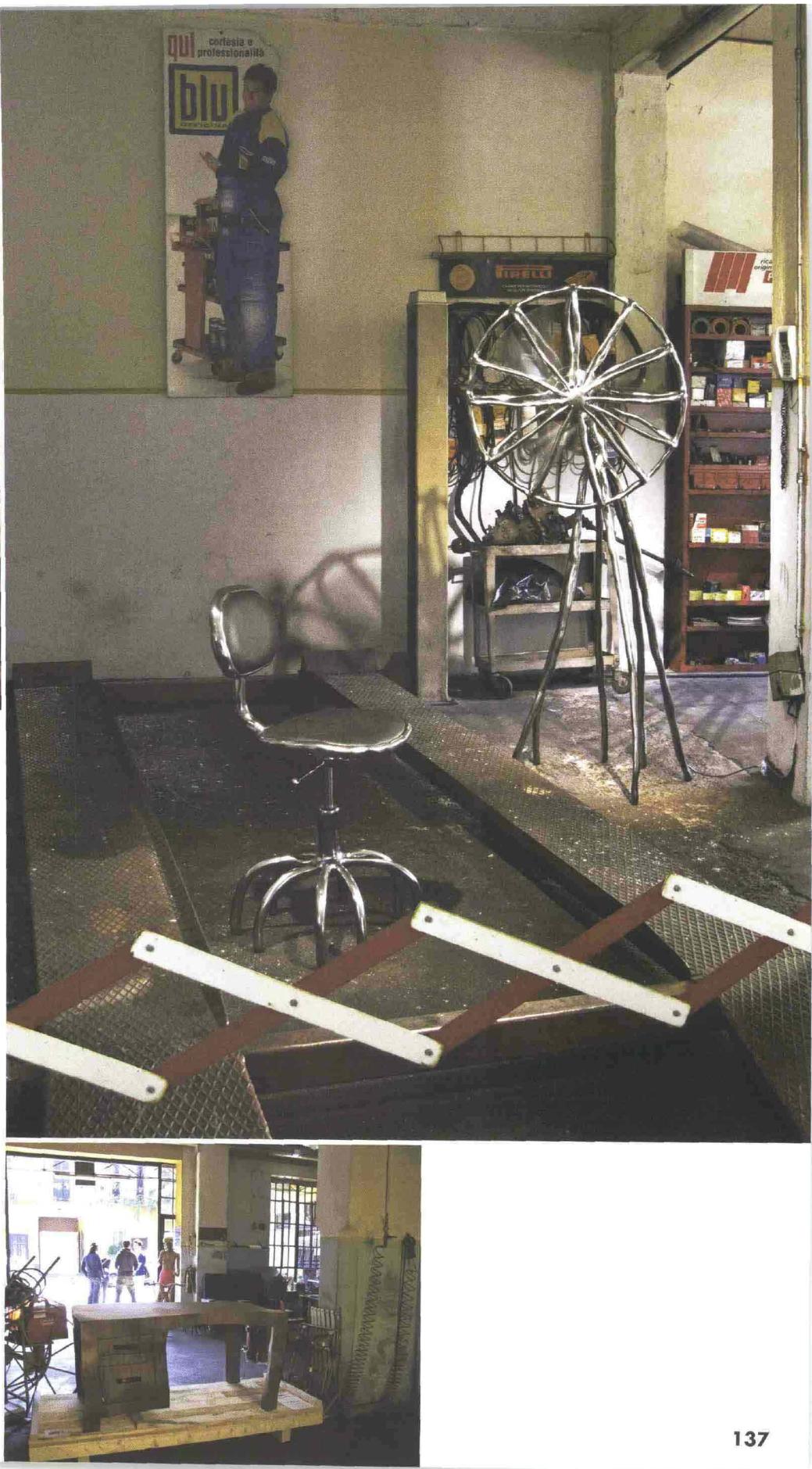
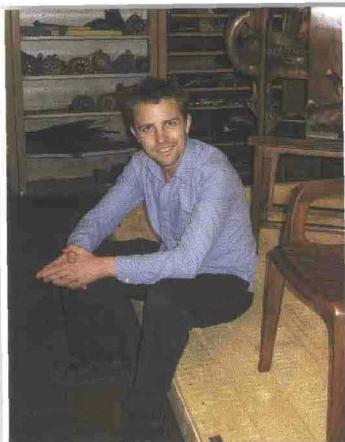


A sinistra, mostra 'Segno Arte Ufficio' di Michelangelo Pistoletto alla Loggia dei Mercanti. In alto, il Ring Dome Pavilion in Galleria progettato per gli Abitare Talks dall'architetto coreano Minsuk Cho (in foto). Qui sopra, showroom De Padova, performance 'Musica per gli oggetti': il Kube Quartet suona brani di John Cage e Rupert Kettle.

At left, the exhibition 'Segno Arte Ufficio' by Michelangelo Pistoletto at the Loggia dei Mercanti. At top, the Ring Dome Pavilion in Galleria designed for the Abitare Talks by Korean architect Minsuk Cho, in the photo. Above, the De Padova showroom, performance 'Music for Objects': the Kube Quartet plays pieces by John Cage and Rupert Kettle.

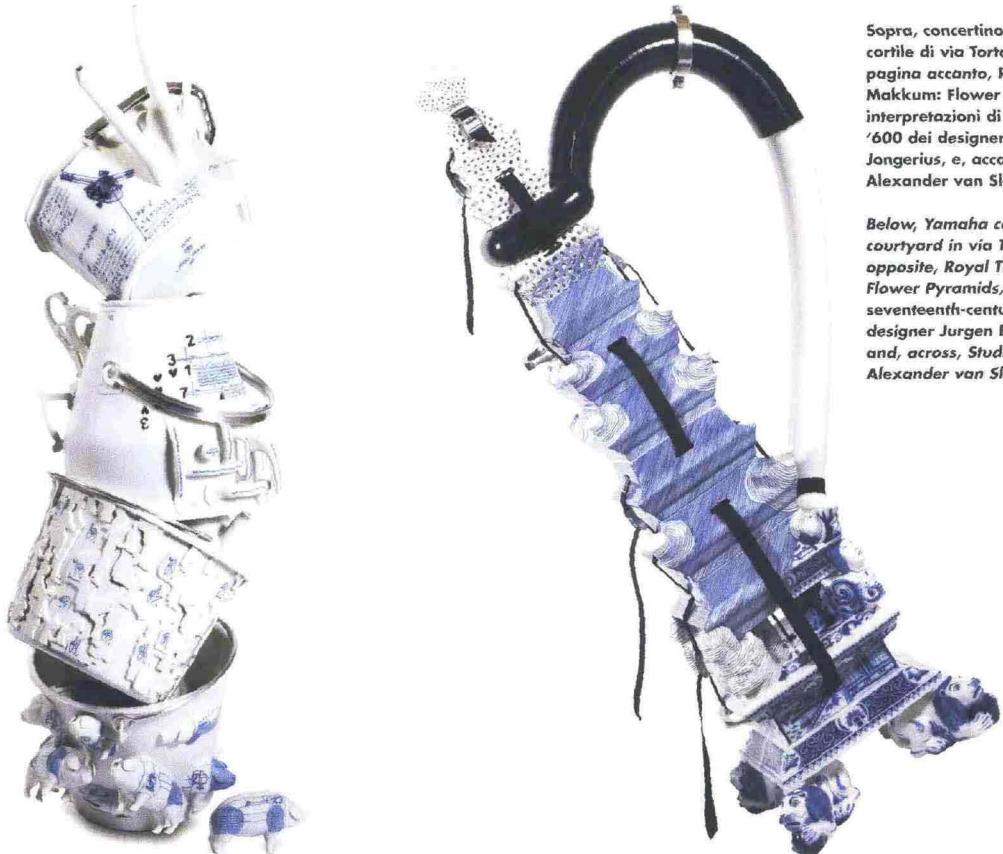
can only, true to their conscience, work for a restricted clientele.

In Milan, in the Autoriparazione Voghera workshop, the Dutch designer presents his works: prototypes experiments failures works in progress for Contrasts Gallery, Established&Sons, Moss and Rossana Orlandi.



Pagina accanto. In alto, Alice, poltrona in alluminio di Philippe Bestenheider, edita in tiratura limitata dalla Galleria Nilufar. In basso, I 'Colori del Design', mostra di Patrizia Scarzella con Valentina Downey, promossa da BTicino, Laminam, Methis con Alessi, Fiat, Lualdiporta, Nava e Magis (sedie in foto).
In questa pagina, 'A moment in time', vecchi e nuovi lavori del progettista Maarten Baas (in foto) all'Autoriparazione Voghera.

Page across. At top, Alice, an aluminum chair by Philippe Bestenheider, a limited-edition series by the Galleria Nilufar. Below, the 'Colors of Design', an exhibition by Patrizia Scarzella with Valentina Downey, sponsored by BTicino, Laminam, Methis with Alessi, Fiat, Lualdiporta, Nava and Magis (chairs in the photo). On this page, 'A moment in time', old and new works by designer Maarten Baas (in the photo) at the Autoriparazione Voghera.



Sopra, concertino Yamaha in un cortile di via Tortona. In basso e nella pagina accanto, Royal Tichelaar Makkum: Flower Pyramids, interpretazioni di una ceramica del '600 dei designer Jurgen Bey, Hella Jongerius, e, accanto, Studio Job e Alexander van Slobbe.

Below, Yamaha concertino in a courtyard in via Tortona. Below and opposite, Royal Tichelaar Makkum: Flower Pyramids, interpretations of a seventeenth-century ceramic piece by designer Jurgen Bey, Hella Jongerius, and, across, Studio Job and Alexander van Slobbe.